

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno XXXXII n. 8 - Ottobre 2002 Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



ARCHEOLOGIA
Riaffiora
antica necropoli
con 400 tombe

13



PLANETARIO
Un telescopio
per osservare
i segreti del sole

14



SALUTE
Demenze senili,
7mila casi
nel modenese

15

Scuola, centro servizi per maestri e prof

Sarà dedicato al pedagogo Sergio Neri il nuovo Centro servizi per la scuola che sarà inaugurato in novembre in viale Barozzi, nella ex sede della Ruffini. In 2 mila metri quadrati disposti su due piani confluiranno i servizi educativi del Comune e di numerose realtà locali. Ideato per favorire l'integrazione tra scuola e territorio, il Centro coordinerà le iniziative di formazione, consulenza e documentazione.

A PAGINA 8

Economia, record di vendite per le aree produttive

I ricavi del Consorzio Attività Produttive derivanti dalla vendita di aree hanno superato nel 2002 la cifra record di 17 milioni di euro, la più alta mai registrata in circa 30 anni di attività. Il dato è contenuto nel bilancio consuntivo approvato dall'assemblea dei 12 Comuni che aderiscono al Consorzio modenese. Un bilancio che registra per il 2002 un volume d'affari di 25 milioni e mezzo di euro, 2 milioni e 600 mila euro in più rispetto al 2001.

A PAGINA 7



Parte la riqualificazione di via Ciro Menotti e viale Reiter, che ospiteranno 150 alberi, piste ciclabili, rotonde e panchine. In centro riapre, dopo i restauri, la chiesa di San Barnaba.

Simulazione al computer del futuro incrocio tra Viale Reiter e Via Ricci

Parte in questi giorni l'intervento di riqualificazione del sistema viario che comprende l'asse Ciro Menotti-viale Trento Trieste e viale Reiter, due arterie che fungono da vera e propria "tangenziale interna cittadina". Il progetto prevede anche la realizzazione di marciapiedi, aree di sosta, piste ciclabili e della rotonda ai piedi del cavalcaferrovia della Crocetta, dove passano circa 3 mila veicoli nelle ore di punta.

In viale Trento Trieste e in via Menotti saranno inoltre piantati 156 alberi e installati un sistema automatico di irrigazione, panchine e portabiciclette. Cantieri aperti nei prossimi mesi anche in altre zone della città per migliorare la viabilità, mentre in contemporanea si amplia la rete di piste ciclabili, che già dispone di 103 chilometri. Sono infatti in corso di realizzazione o in via di appalto diversi nuovi tratti riservati alle due ruote.

In centro storico, dopo l'inaugurazione di via Farini al termine dei lavori di ripavimentazione, vengono restituite alla città la chiesa di San Barnaba, restaurata dopo il terremoto del 1996 e, in novembre, la Fontana dei due fiumi del Graziosi in largo Garibaldi. Gli interventi sono stati finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

ALLE PAGINE 2 E 5

Guida ai quartieri

Mille oggetti approvati in quattro anni e 25 mila persone alle anagrafi decentrate



I numeri danno ragione al decentramento. Negli ultimi quattro anni sono stati oltre mille gli oggetti discussi e approvati dalle quattro Circoscrizioni cittadine e quasi 25 mila le persone che si sono rivolte alle anagrafi di quartiere.

QUATTRO PAGINE ALL'INTERNO

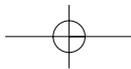
Abbado sul podio

Parte la stagione lirica del Comunale
Il maestro sarà protagonista in febbraio



Claudio Abbado (nella foto) sarà tra i protagonisti della stagione lirica del Teatro Comunale che inizia in novembre. Il 23 e il 25 febbraio dirigerà infatti *Così fan tutte* di Mozart. Al via anche le stagioni di prosa, concertistica e balletto proposte dai teatri della città.

ALLE PAGINE 9-12



La città che cambia



In via Giardini riapre il ponte pedonale

È stato riaperto il ponte pedonale di via Giardini, in prossimità del Direzionale '70, lungo oltre 20 metri e vecchio di trent'anni. Era stato chiuso per essere sottoposto a un intervento reso necessario dalle condizioni di degrado delle strutture metalliche e in calcestruzzo. I lavori sono durati circa 80 giorni e costati 138 mila euro. Aperto anche il cantiere per la manutenzione straordinaria del secondo ponte pedonale realizzato nella zona, gemello del primo, e che attraversa la tangenziale Neruda. Il costo dell'opera, che si concluderà in novembre, ammonta a 102 mila euro.

Nuovi cantieri sulle strade

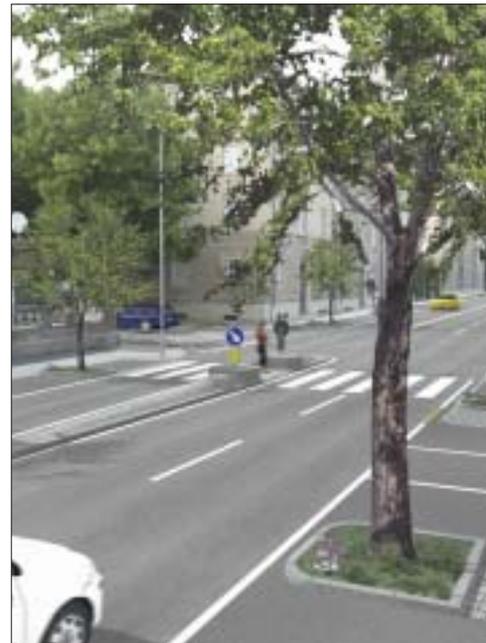
Interventi da via Canaletto a San Damaso

Cantieri aperti nei prossimi mesi in molte zone della città per migliorare le infrastrutture viarie. Per circa un anno la zona di **via Canaletto** sarà interessata dai lavori per la realizzazione del prolungamento di **via Soratore** fino alla Tangenziale. Previsti inoltre la costruzione di un parcheggio, di una pista ciclabile in via Soratore e il rifacimento di tutti i servizi a rete. I lavori costeranno 2,6 milioni di euro e prevedono la costruzione del prolungamento della nuova via Soratore fino a **via Fanti**, della rotonda che nascerà all'incrocio tra la nuova strada e via Canaletto e lo spostamento della linea ferroviaria. Dopo Natale, la strada verrà chiusa per alcuni mesi. Con un unico intervento si costruiranno poi due rotonde sulla Tangenziale di Modena, una all'altezza di **via Emilia est** (che prevede anche un passaggio in sottovia) e l'altra all'altezza di **via Vignolese**. Il costo complessivo sarà di 10 milioni e 820 mila euro, di cui il 40% a carico dell'Anas, il 50% del Comune, e il 10% della Provincia. La gara d'appalto si chiuderà l'11 dicembre e si spera di aprire i cantieri nei primi mesi dell'anno. Sarà un bando di gara innovativo, dove si valuterà non solo l'offerta più conveniente ma anche proposte migliorative dell'estetica dell'opera e dei costi di manutenzione. Due rotonde verranno costruite in seguito anche alle intersezioni della **Nuova Estense** con **via Morane** e **via Contrada**. Si sono appena conclusi i lavori lungo la via Vignolese a **San**



Damaso, sulla curva all'altezza di **via Collegara**. L'intervento si propone di migliorare la sicurezza dell'incrocio, un tratto stradale caratterizzato da un alto flusso di traffico e dove sono avvenuti molti incidenti. Il progetto ha previsto l'allargamento della curva, la separazione delle corsie di marcia su via Vignolese e la canalizzazione del flusso di traffico che svolta per via Collegara. Questo si è realizzato grazie alla costruzione di aiuole spartitraffico, di percorsi pedonali su entrambi i lati di via Vignolese, di un nuovo impianto d'illuminazione pubblica. Costo dell'intervento 360 mila euro, di cui tre quarti a carico del Comune e il resto del Ministero delle Infrastrutture nell'ambito di un programma nel campo della sicurezza stradale. Infine ha preso avvio il cantiere per il potenziamento della viabilità nella zona di **via Nonantolana-Torrazzi**. L'intervento prevede la costruzione di un collegamento tra la Nonantolana e la Tangenziale a fianco della nuova area artigianale, con la costruzione di un ponte e due rotonde: 7,2 milioni di euro il costo, 2300 metri la lunghezza della nuova strada. I lavori si dovrebbero concludere entro il settembre 2004.

Simulazione al computer del progetto di riqualificazione di Via Ciro Menotti. Sotto il titolo una pista ciclabile. A sinistra, cantiere stradale a San Damaso



Parte in questi giorni l'intervento di riqualificazione del sistema viario che comprende l'asse Ciro Menotti-Trieste e la zona di viale Reiter, previsto in fasi successive.

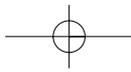
Il primo cantiere interessa via Ciro Menotti, dove sul lato est saranno realizzati entro la primavera un marciapiede e la pista ciclabile e verranno sistemate le aree di sosta. Subito dopo si procederà a fare lo stesso in viale Reiter (lato est) e a sistemare le intersezioni con le laterali di via Menotti. All'incrocio tra via Ricci e viale Reiter, ora regolato da un semaforo, la ditta incaricata, l'Accea di Mirandola, costruirà entro la metà del 2004 una rotonda per snellire il traffico. I lavori procederanno senza bloccare il traffico veicolare.

Obiettivo principale di questi

interventi di riqualificazione è di aumentare la sicurezza delle strade valorizzando al contempo l'arredo urbano della zona: via Ciro Menotti diventerà un vero e proprio viale alberato mentre ora questa strada e la parallela viale Reiter fungono da vera e propria 'tangenziale interna cittadina', caratterizzata da grandi volumi di traffico e velocità incompatibili con la vita dei quar-

PISTE CICLABILI

In periferia si viaggia su due ruote



PIÙ SCORREVOLI E PIÙ VERDI

*Iniziano i lavori di riqualificazione dell'asse **Ciro Menotti-viale Trento Trieste** e della zona di **viale Reiter**. Accanto a roatorie e marciapiedi anche **156 alberi***



tieri circostanti, molto abitati. Nella seconda fase del progetto, che si concluderà entro la fine del 2004, verranno realizzati e adeguati marciapiedi, aree di sosta e ciclabili di parte delle vie Piave, Soli, Ferrari, Trento Trieste e sarà costruita una rotonda all'incrocio tra viale Muratori, via Vignolese e via Trento Trieste.

Subito dopo dovrebbero infine partire i lavori per la realiz-

zazione dell'opera più importante prevista in questo complesso progetto di riqualificazione, ovvero la rotonda ai piedi del cavalferrovia della Crocetta, tra le vie Divisione Acqui, Paolo Ferrari e **Ciro Menotti**, uno snodo fondamentale della viabilità cittadina, dove passano anche 3 mila veicoli all'ora di punta. Un'opera che porterà con sé il ripristino del doppio senso di marcia in via

Ciro Menotti e nel suo proseguimento naturale, **viale Trento Trieste**, ma anche in via **Tagliacucchi** e in parte di **viale Reiter** e via **Paolo Ferrari**.

Particolare cura nella realizzazione di questo importante e atteso intervento di riqualificazione del sistema viario sarà dedicata agli arredi urbani. Sia in **viale Trento Trieste** che in **via Menotti** infatti saranno piantate ben 156 piante e in-

stallati un sistema automatico di irrigazione, panchine e portabiciclette: l'illuminazione pubblica verrà rinnovata con la posa di 180 nuovi pali su entrambi i lati della strada, ottenendo un effetto di luminosità diffusa che riguarderà anche i percorsi ciclo-pedonali.

Le reti telefoniche ed elettriche verranno potenziate ed adeguate in tutte le strade interessate dal progetto.

Parte degli attraversamenti pedonali (e anche delle pavimentazioni stradali) sarà poi realizzata con l'impiego di materiali diversi dall'asfalto e dotata di isole salvagente per una maggiore sicurezza di pedoni e ciclisti.

I lavori di riqualificazione avranno un costo globale (escludendo la rotonda che nascerà tra le vie **Ciro Menotti-Paolo Ferrari-Divisione Acqui**) di un milione e 850 mila euro.

Si amplia la rete di piste ciclabili cittadina, già arrivata a 103 chilometri di lunghezza, un record a livello nazionale. Sono in corso o in via di appalto i lavori per realizzare altri tratti di percorsi riservati alle due ruote e che riguardano strade della periferia. Entro fine mese verrà innanzitutto aperto ufficialmente al traffico un tratto di ciclabile in via **Indipendenza** mentre ai primi di novembre inizieranno i lavori di sistemazione della pista di via **De' Fogliani**, una delle più apprezzate dai ciclisti. Imminente anche il via ai lavori della ciclabile che nascerà nel tratto di via **Panni** tra via **Fratelli Rosselli** e il **Parco Amendola Sud**. Sempre a novembre si metterà mano a via **Nonantolana**, per il tratto che va da via **Cavo Argine** al sottopasso della tangenziale. In dicembre partono i lavori per realizzare la pista

ciclabile di **viale Amendola**. In programma anche interventi in via **Arquà**, in via **Emilia Ovest** e sulla via **Nonantolana** nel tratto via **Due Canali-via Del Lancillotto**.

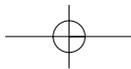
Entro l'anno, infine, prenderanno il via i lavori per la costruzione di un importante intervento a servizio della mobilità ciclopedonale: il percorso **Modena-Mirandola**, che nel territorio del nostro comune si snoderà per tre chilometri e mezzo. Si utilizzerà allo scopo il tracciato di una ferrovia (peraltro mai costruita), da via **Cavo Argine** ad **Albareto**, per una spesa preventivata di 800 mila euro. Un percorso con una funzione prevalentemente turistico-ricreativa, così come i due tratti già inaugurati non molto tempo fa e che raggiungono **Vignola** e **Sassuolo**.

La città che cambia



Via Formigina si allarga per 700 metri

Si sono conclusi i lavori di ristrutturazione del tratto di via **Formigina** dalla rotonda **Neruda** sino a **stradello Piradello**. Il tratto di strada interessato, lungo 700 metri, è stato allargato, il percorso ciclo-pedonale è stato prolungato, illuminazione pubblica e rete dei servizi sono state completate. Migliorato poi il collegamento tra il capolinea della **linea 1** (che in futuro arriverà a **Baggiovara**) e l'**Ufficio delle entrate** attraverso l'abbattimento di alcune barriere architettoniche. L'intervento è costato oltre 516 mila euro, rientra in un più ampio progetto di riqualificazione della viabilità nella zona e segue la sistemazione dell'area di via **delle Costellazioni**.



La città che cambia



Marciapiede in battuto veneziano

Il pavimento in battuto veneziano da qualche giorno fa bella mostra di sé nel tratto di marciapiede coperto in via Emilia centro compreso tra via Torre e via Rismondo.

Per l'intervento di recupero e riqualificazione del tratto pedonale sono stati investiti oltre 50 mila euro, di cui una parte messa a disposizione dall'Amministrazione comunale e l'altra dai privati. I lavori di rifacimento sono iniziati nel mese di agosto, sono proseguiti in settembre e si sono completati nelle ultime settimane con la levigatura e la lucidatura.

Ora via Farini è isola pedonale

Novità per la zona del Palazzo ducale



Cambia volto la zona del centro storico che si affaccia sul Palazzo ducale. Dopo gli interventi di ripavimentazione via Farini e largo San Giorgio sono infatti diventate isole pedonali.

I lavori, iniziati in febbraio e costati circa 670 mila euro, si sono conclusi con un mese e mezzo di anticipo sui tempi programmati, grazie al lavoro dei tecnici del Settore traffico viabilità e trasporti del Comune e della ditta appaltatrice (Bergamini Franco & C. snc).

Meta e Telecom Italia hanno rinnovato e potenziato gli impianti di propria competenza, mentre il Comune è intervenuto sulla carreggiata stradale e sul marciapiede che fronteggia il portico, allineandolo, allargandolo leggermente e ricoprendolo con lastre di gneiss.

Uno dei motivi di interesse estetico dell'intervento è rappresentato dall'impiego di cubetti di porfido al posto dell'asfalto lungo tutta via Farini fino a largo San Giorgio, già usati per pavimentare via Emilia e altre strade del centro storico. Su entrambi i lati di largo San Giorgio, invece, sono stati utilizzati anche i ciottoli di fiume. Un'altra innovazione ri-

guarda il sistema di raccolta dell'acqua piovana: le caditoie dette a "bocca di lupo" sono state infatti sostituite con altre "sifonate", più efficienti nel drenare la pioggia.

La riqualificazione della zona è stata accompagnata da provvedimenti che riguardano la mobilità. In contemporanea con la pedonalizzazione è scattato infatti anche il divieto di sosta in largo San Giorgio (i posti auto eliminati vengono ricavati in piazza Roma con una diversa sistemazione dei parcheggi); il tratto di via Modonella fra piazza Roma e via Fonteraso è diventato a doppio senso di circolazione con divieto di sosta; il senso di circolazione di via Fonteraso è invertito nel tratto fra via Modonella e via Campanella; l'ultimo tratto di via Fonteraso, in prossimità di via Farini, è a doppio senso di circolazione; via Campanella e via Modonella sono a senso unico fra via Fonteraso e via Emilia.

L'ingresso in via Farini è consentito ai veicoli delle forze dell'ordine e di soccorso, ai mezzi dei proprietari di garage e delle ditte che effettuano consegne nei negozi (in orari predefiniti), ai taxi che trasportano disabili.

La facciata della chiesa di San Barnaba al termine dei lavori di restauro. A sinistra Largo San Giorgio dopo i lavori di pavimentazione che hanno interessato anche via Farini

Torna a risplendere la chiesa comunale di San Barnaba, uno dei più importanti edifici religiosi del Seicento modenese.

Chiusa dall'ottobre del 1996, dopo il terremoto che provocò lesioni alla volta della navata centrale e il distacco di alcune porzioni di affreschi, la chiesa soffriva anche per l'umidità sulle murature, che in alcuni casi raggiungeva i tre metri dal pavimento, e per il deposito di polveri sugli apparati decorativi.

Un intervento iniziato nel settembre dello scorso anno e finanziato per un milione 32 mila euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha permesso - su progetto dell'architetto Tiziano Mazzi - di condurre in porto il consolidamento, il risanamento, il restauro architettonico e artistico degli apparati decorativi e l'adeguamento degli impianti della sagrestia e della chiesa, ma anche di rifare l'acciottolato del-

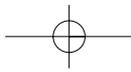
la strada che fiancheggia l'edificio.

In particolare, sono state "cucite" le lesioni della volta centrale, inserite barre in acciaio e resine nelle murature, fissati gli elementi architettonici e decorativi con perni e sostituiti gli elementi non più affidabili dal punto di vista statico.

Sono stati inoltre risolti i problemi di umidità, modificato il sistema di raccolte delle acque su via degli Adelardi e collocate lastre di piombo sagomate a protezione delle decorazioni sporgenti.

L'intervento sulla facciata, che ha suggerito di abbandonare la precedente bicromia a favore di un unico colore cocciopesto, è il ri-





LA CHIESA RITROVATA

Colpita dal terremoto del 1996, dall'umidità e da un deposito di polveri che ricopriva gli apparati decorativi, San Barnaba è stata restaurata grazie all'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. È uno dei più importanti edifici religiosi del Seicento.



santi. Probabilmente risale allo stesso periodo la chiusura della cloaca di San Barnaba su via degli Adelardi.

Sul finire del secolo, a partire dal 1699, cominciarono i lavori per dipingere la volta, che furono affidati a Jacopo Antonio Mannini per le parti ornamentali e a Sigismondo Caula per le parti figurative.

Nel 1720 iniziarono anche i lavori per completare la facciata, sulla quale nel 1760 vennero poste all'interno di quattro nicchie le statue in pietra di Vicenza dei santi Francesco di Paola, Francesco di Sales, Michele Arcangelo e Barnaba, tutte opere dell'artista veronese Diomiro Cignaroli.

Dopo numerosi interventi di abbellimento soprattutto all'interno, nel 1796 il governo repubblicano sopprime il monastero e i padri dovettero abbandonare chiesa e convento dopo più di duecento anni.

Restauri alla Fontana

Terminano in novembre i lavori in largo Garibaldi

Terminerà in novembre il restauro alla "Fontana dei due fiumi" di largo Garibaldi, la monumentale opera di Giuseppe Graziosi sottoposta negli ultimi mesi ad un intervento di recupero conservativo e funzionale che interessa le due statue in bronzo, i marmi, le vasche, i locali tecnici interrati, gli impianti idraulici ed elettrici.

La spesa - oltre 228 mila euro - è interamente sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Su progetto e direzione lavori del Servizio tecnico manutentivo del Comune, il restauro è iniziato con le opere di risanamento e ricostruzione della struttura nascosta ricorrendo a tecniche e materiali simili all'originale. È stata poi la volta delle opere edili di restauro delle superfici marmoree, della



realizzazione ex novo dell'impianto di illuminazione e del rifacimento dell'impianto idraulico.

Tre immagini dell'interno della chiesa di San Barnaba al termine dell'intervento di pulitura. Sotto, la Fontana dei due fiumi di largo Garibaldi prima dei lavori di restauro.

La città che cambia



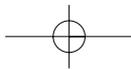
Inaugurato il parco Venturelli

È stato inaugurato domenica 5 ottobre ai Tre Olmi il parco dedicato al pittore Mario Venturelli. Il polmone verde si estende su 2 mila metri quadrati e comprende due aree giochi, ampi prati, diverse zone con siepi e alberi autoctoni, oltre a 350 metri di percorsi ciclopedonali. L'intervento è costato 108 mila euro. L'area verde è nata dopo che un comitato di cittadini ha raccolto 750 firme per chiedere un luogo dove incontrarsi, divertirsi e socializzare, rendendo omaggio alla figura di un pittore come Mario Venturelli, nato e vissuto ai Tre Olmi.

sultato di saggi stratigrafici, foto storiche, resoconti di precedenti lavori eseguiti nella chiesa, analogie con altre chiese modenesi dello stesso periodo (Sant'Agostino, San Carlo, San Bartolomeo, San Biagio).

Costruita dai padri Minimi di San Francesco di Paola, San Barnaba è stata eretta - nell'area che in precedenza ospitava un edificio religioso del XIII secolo - a partire dal 1660 e un decennio dopo iniziò ad accogliere al suo interno le spoglie dei defunti.

Sul finire del Seicento i monaci ottennero dal Duca il permesso di chiudere il canale di Baggiovara che, correndo antistante la facciata principale, causava non pochi problemi alla chiesa e ai pas-



C'È VOGLIA DI ARIA PULITA

Un monitoraggio sul benzene in 73 punti della città segnala alcune situazioni critiche
L'inquinamento atmosferico è tra i principali fattori di rischio per la salute

Ripartono le domeniche ecologiche

Sono ripresi il 21 settembre gli appuntamenti con le Domeniche ecologiche, che prevedono chiusure mensili al traffico di zone della città per sensibilizzare i modenesi sui temi dello sviluppo sostenibile e della lotta all'inquinamento. Dopo la Circostrizione Centro storico toccherà alle altre Circostrizioni a turno ospitare mostre divulgative, momenti musicali e culturali. I prossimi appuntamenti sono in programma il 26 ottobre (Circostrizione 3), il 16 novembre, il 7 dicembre, l'11 gennaio, 15 febbraio e 28 marzo.

La qualità complessiva dell'aria nel modenese ha avuto negli ultimi anni una sostanziale evoluzione positiva, con la leggera diminuzione di molti inquinanti considerati o una loro stabilizzazione nel tempo. Se rimane critico infatti l'andamento del biossido di azoto e dell'ozono, positivo è invece quello del benzene, anche se alcune strade a maggior traffico di Modena mostrano ancora situazioni critiche, come evidenzia una campagna specifica di rilevamenti durante la quale sono stati monitorati 73 punti in città.

L'inquinamento atmosferico è il principale fattore di rischio di origine ambientale per la salute e tra gli inquinanti le polveri fini (Pm10) sono quelle che danno più preoccupazione agli esperti. Proprio le polveri fini sono quelle che i provvedimenti antismog cercano di abbattere, visto che sono in gran parte prodotte dal traffico. Gli studi compiuti sia in Italia che all'estero danno risultati univoci: ogni aumento di 10 microgrammi al metro cubo di Pm10 nell'atmosfera fa aumentare la mortalità dello 0,6%-1%, i ricoveri ospedalieri per cause respiratorie del 2% e dell'1% quelli per cause cardiache, mentre gli attacchi d'asma crescono del 5%. L'ultimo rapporto annuale dell'Agenzia regionale prevenzione e ambiente (Arpa) sulla qualità dell'aria (che riporta i rilievi eseguiti dalla rete di monitoraggio costituita da 16 postazioni fisse, di cui cinque a Modena) dimostra che già oggi i superamenti dei livelli di legge hanno oltrepassato il livello consentito di Pm10 per tutto il 2003, 42 invece di 35. Secondo i dati contenuti nel Piano di risanamento dell'aria realizzato dalla Provincia e dall'Arpa risulta che delle 1500 tonnellate di polveri fini emesse nell'atmosfera in un anno nel modenese oltre mille sono dovute ai tubi di scarico, 400 all'industria e meno di 100 al riscaldamento domestico.

Il traffico è il principale responsabile dell'inquinamento dell'aria. Sotto: biciclette a noleggio



MANOVRA ANTISMOG

Targhe alterne il giovedì

Fino al 31 marzo (con l'esclusione del periodo che va dall'11 dicembre al 6 gennaio) si viaggia a targhe alterne il giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30. Mezzi a benzina non catalizzati, veicoli diesel non Euro 1 e motorini a due tempi non catalizzati non possono comunque circolare a prescindere dal numero di targa. A questi mezzi è impedita la circolazione anche dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 17.30 alle 19.30. Informazioni sono nel sito www.comune.modena.it/liberiamolara, ai numeri 059 206580-200700 e al numero verde 800 743333.

Bici gratis per il centro

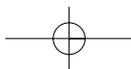
Il Comune inaugura un servizio di noleggio gratuito. Ecco dove e come

Si chiama "C'entro in bici" il nuovo servizio di noleggio gratuito di biciclette promosso dal Settore traffico, viabilità e trasporti del Comune. Come funziona questa nuova opportunità? Chi fosse interessato all'iniziativa (cittadini modenesi e della provincia ma anche studenti, persone qui domiciliate o turisti) non deve fare altro che recarsi al parcheggio Blu Parking "La Civetta" di via Ciro Menotti (all'ex Mercato ortofrutticolo, dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 14.30) e, dopo la compilazione di un modulo e il versamento di una cauzione di 5 euro, può ricevere la chiave da inserire nella serratura della bici per sganciarla dalle rastrelliere. Queste si trovano in sei diversi luoghi della città, che diventeranno otto tra breve. Le due



ruote da noleggiare, di colore giallo, sono per ora 52 e destinate a raddoppiare nel 2004. Le bici si possono utilizzare dalle 7.30 alle 19.30 e dovranno essere riportate nello stesso punto nel quale sono state prese, recuperando così la chiave. Il servizio di gestione e controllo di "C'entro in bici" è stato affidato alla cooperativa Oltre il Blu che gestisce il parcheggio di via Ciro Menotti e funge così da punto d'interscambio bici/au-

to. I luoghi nei quali si possono trovare le bici pubbliche sono, oltre al Blu Parking, la Stazione delle autocorriere, la Stazione delle ferrovie provinciali di piazza Manzoni, la sede del Comune in via Santi, Piazza Grande, il parcheggio ex Amcm di via Carlo Sigonio. Presto saranno disponibili rastrelliere anche al Parco Novi Sad e alla stazione dei treni. Nel modulo da compilare prima di ottenere la chiave della bici a noleggio è indicato chiaramente come questa possa essere utilizzata solo nel territorio del comune e vada chiusa con il lucchetto antifurto se viene lasciata temporaneamente incustodita. Si dovranno infine pagare 8 euro se la bici non tornerà "a casa" negli orari stabiliti e 5 se la si abbandonerà fuori dalla rastrelliera senza lucchetto.



AREE PRODUTTIVE, VENDITE RECORD

*I ricavi del Consorzio, che riunisce 12 comuni, hanno superato i 17 milioni di euro
È la cifra più alta in 30 anni di attività. In crescita il trend di vendita dei terreni*

I ricavi del Consorzio Attività Produttive derivanti dalla vendita di aree hanno superato nel 2002 la cifra record di 17 milioni di euro, la più alta mai registrata in circa 30 anni di attività. Il dato è contenuto nel bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea dei 12 Comuni che aderiscono al Consorzio modenese. Un bilancio che registra per il 2002 un volume d'affari di 25 milioni e mezzo di euro, 2 milioni e 600 mila euro in più rispetto al 2001.

È almeno dal 1997 che il trend di vendita delle aree pubbliche è in costante crescita (a parte un leggero decremento dal 2000 al 2001). Il valore dei terreni acquistati dalle aziende per insediamenti produttivi è passato da un milione 841 mila euro nel 2000 a 5 milioni 289 mila euro nel 2002. L'anno scorso sono state più di 40 le aziende che hanno acquistato nuovi terreni dal Consorzio. Si tratta in prevalenza di imprese edili e metalmeccaniche ma ci sono anche attività commerciali, imprese di servizi all'industria, di maglieria e di costruzione macchine. Oltre alle aree consortili, negli ultimi cinque anni, i Comuni aderenti al Consorzio attività produttive di Modena hanno messo a disposizione delle aziende, con intervento pubblico e privato, circa un milione di metri quadrati di superficie territoriale. E prevedono un'offerta di un altro milione e mezzo di metri quadrati per i prossimi anni. "Il successo del sistema pubblico modenese di attuazione e gestione degli insediamenti produttivi - spiega il Presidente del Consorzio attività produttive di Modena, Maurizio Ferrari - è dovuto in gran parte all'offerta di aree a prezzi calmierati e controllati, circa la metà dei prezzi di mercato". Il Consorzio è sorto nel 1975 per iniziativa del Comune di Modena e di altri 10 Comuni del comprensorio. Oggi ne fanno parte 12 Comuni: oltre a Modena anche Bastiglia, Bomporto,

Campogalliano, Camposanto, Castelfranco, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto. Dalla sua costituzione il Consorzio ha ceduto alle aziende - in proprietà e in diritto di superficie - 3 milioni di metri quadrati di superficie territoriale (la superficie fondiaria, ovvero l'area dei lotti edificabili, è pari a un milione e 900 mila metri quadrati). Su queste aree si sono insediate 334 aziende.



Nuovo Pip in via Malavolti

Capannoni a schiera su 9 mila metri quadrati. Inaugurazione sabato 25 ottobre

Tre blocchi di capannoni a schiera su una superficie complessiva di oltre 9 mila metri quadrati. È l'area produttiva di via Malavolti, l'ultima nata nella grande famiglia dei Pip modenesi. L'area, inserita nel comparto industriale artigianale Torrazzi sud "via Malavolti", sarà inaugurata sabato 25 ottobre alla presenza del sindaco Giuliano Barbolini, degli assessori Ennio Cottafavi e Palma Costi e del presidente del Consorzio attività produttive Maurizio Ferrari. Il comparto Torrazzi è suddiviso in due subcomparti con



destinazione urbanistica diversa. La prima area è destinata a infrastrutture tecniche e di servizio alle aziende, la seconda è più strettamente produttiva. Nella prima hanno sede associazioni di categoria, consorzi di imprese e imprese artigiane di servizio. Complessivamente circa 60 aziende distribuite in 17 complessi edilizi. Nella seconda area sono collo-

cate cinque aziende con lotti di dimensioni medio grandi (tra i 5 mila e i 7 mila metri quadrati).

Il programma prevede in questa area la realizzazione di tre blocchi di capannoni a schiera suddivisi in laboratori di superficie variabile fra i 160

e i 480 metri quadrati, oltre a un lotto singolo di 2.770 metri quadrati. La superficie utile dei lotti a schiera è di oltre 9 mila metri quadrati di cui 5760 già realizzati.



In alto un'area produttiva di Modena. A sinistra, il nuovo Pip di via Malavolti. Sotto, in una foto degli anni '50, il sindaco Alfeo Corassori al villaggio artigiano della Madonnina.

E l'operaio diventò imprenditore

Mezzo secolo fa nasceva alla Madonnina il primo villaggio artigiano

Modena 1953, sono trascorsi appena otto anni dalla fine della guerra: la ripresa economica non arriva, la disoccupazione è alta, lo scontro sociale è duro. Il sindaco Corassori ha un'intuizione geniale: trasformare gli operai disoccupati in imprenditori, mettendo a loro disposizione aree attrezzate a prezzo di costo per avviare le nuove imprese. Il meccanismo è semplice: il Comune acquista aree da privati disposti a cederle a prezzo agricolo e invogliati con un incentivo: la possibilità di conservare per sé un lotto, urbanizzarlo e rivenderlo a prezzo molto alto. Il Comune, dal canto suo, urbanizza l'area e la rivende agli operai-imprenditori a un prezzo che ripaga l'investimento, consente il rimborso del credito e degli interessi bancari ma rimane molto al di sotto dei prezzi di mercato. Con il doppio risultato di sostenere i neoimprenditori e sottrarre i terreni alla speculazione e alla rendita fondiaria.

Nasce così, nel 1953, all'estrema periferia ovest della città, nel quartiere Madonnina, il primo villaggio artigiano di Modena, 15 ettari di terreno incolto dove nel giro di sei anni troveranno posto 74 nuove aziende. È solo l'inizio. Da soluzione d'emergenza il villaggio ar-

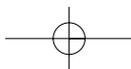
tigiano diventa ben presto un modello di sviluppo industriale (e sociale) che farà scuola in Italia e nel mondo, un esperimento di governo del territorio e dell'economia che peserà in maniera determinante nella storia della città.

Per celebrare quel modello, a distanza di mezzo secolo dall'inaugurazione del villaggio artigiano della Madonnina, il Comune di Modena ha promosso una serie di iniziative e manifestazioni che si terranno tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, il Consorzio attività produttive e ProMo, la Società di promozione dell'economia modenese. Sabato 25 ottobre, al mattino, verrà inaugurato il nuovo insediamento produttivo di via Malavolti. Sabato 8 novembre alle 9.15 verrà inaugurata in piazza Grande una mostra fotografica sulla storia dei villaggi artigiani. Alle ore 9.30, nella Sala del Consiglio comunale, presentazione del volume *Modena, città imprenditoriale* con la partecipazione degli autori: l'architetto Ezio Righi, il giornalista Michele Smargiassi, l'economista Massimo D'Angelillo. Alle 11.30 il sindaco Barbolini consegnerà un riconoscimento ai primi imprenditori insediati nel Villaggio artigiano della Madonnina.



In centro si pattinerà sul ghiaccio

Una pista da pattinaggio sul ghiaccio, in grado di richiamare almeno un migliaio di persone al giorno, potrebbe trovare posto dal 29 novembre al 6 gennaio in largo San Giorgio. La proposta è di "Modenamoremio", la società di promozione del centro storico che il 25 settembre ha svolto la propria convention nella Sala dell'oratorio del Palazzo dei Musei. Tra i progetti, un sito internet che non si limiti ad essere una semplice vetrina dei negozi associati, ma un portale che consente di trovare l'articolo che si vuole acquistare e una guida all'acquisto in centro storico da stampare in decine di migliaia di copie.



Inaugurato nido aziendale al Policlinico

È stato inaugurato sabato 4 ottobre il primo nido aziendale della città, una delle primissime esperienze in regione. I 36 posti disponibili sono stati occupati dai figli dei dipendenti dell'Azienda Policlinico e dai bambini delle liste d'attesa del Comune. Il nido nasce, infatti, da un accordo tra Azienda ospedaliera e Comune che ne ha dato in concessione il servizio. Il nuovo nido Policlinico di via del Pozzo 27 s'inserisce nella rete dei servizi rivolti alla fascia d'età 0-3 anni accanto a nidi comunali e convenzionati, centri gioco e pomeridiani, maternage ed educatrici domiciliari. Ad aggiudicarsi la gestione è stata la cooperativa sociale Domus.

AL SERVIZIO DI MAESTRI E PROF

Apri in novembre in viale Jacopo Barozzi il nuovo Centro dedicato a Sergio Neri
Coordinerà le iniziative di formazione, consulenza e documentazione scolastica

Sarà dedicato al pedagogista Sergio Neri il nuovo Centro servizi che sta per essere ultimato e che sarà inaugurato in novembre in viale Jacopo Barozzi 172, nella ex sede delle medie Ruffini. Nei 2 mila metri quadrati disposti su due piani confluiranno i servizi educativi del Comune e di numerose realtà locali. La sede unica, pensata per favorire l'integrazione tra scuola e territorio, vuole rispondere ai nuovi compiti assegnati all'ente locale, funzionando da anello di collegamento tra scuole, servizi territoriali e Csa che in futuro potrebbe trasferirvisi.

Nel piano rialzato sorgerà la grande sala di documentazione dove consultare i 6 mila 800 volumi del Cde e i 3 mila testi di Centro interculturale, Itinerari scuola città e del Centro territoriale di lingua straniera, della Sezione di documentazione 0-6 anni oltre alle pubblicazioni del Centro servizi. In un'altra area confluiranno i 2 mila 200 volumi del Cdh. Inoltre, gli utenti potranno, per la prima volta, consultare interamente il Fondo Sergio Neri. Al primo piano dell'edificio vi saranno gli uffici di Centro servizi consulenza, Cde, Cdh, Centro interculturale, Itinerari scuola città, Educazione permanente 0-6 anni, oltre ad Agenda 21 e Educazione Ambientale. Ma verranno accolti anche servizi non propriamente comunali: gli sportelli di Teatro Scuola, Neuropsichiatria infantile, Irre Emilia-Romagna e delle associazioni professionali degli insegnanti.

Il nuovo Centro servizi diventerà il perno di tutte le iniziative di formazione, consulenza, documentazione e informazione che riguardano la scuola. Un'attività che spazia dalle pubblicazioni ai convegni, dai corsi ai progetti e alle iniziative di vario tipo. Quest'anno sono 24 i corsi di aggiornamento organizzati dal Cde, 8 dal Cdh, 7 dal Servizio Itinerari scuola-città. Vi si sono iscritti già oltre 2 mila docenti, mentre sono più di 5 mila quelli abbonati al periodico del Cde *Viaggio in 3ª classe*.

La sede del Centro Servizi per la scuola. Sotto, la scuola dell'infanzia di via Monte Grappa



La materna del girotondo

Completamente ristrutturata la scuola dell'infanzia di via Monte Grappa

Una scuola completamente nuova realizzata in appena sei mesi, in tempo per l'inizio dell'anno scolastico. È la sorpresa che i bambini dell'ex scuola d'infanzia Pestalozzi, in via Monte Grappa, hanno trovato al loro rientro. A tagliare il nastro, durante la cerimonia d'inaugurazione, è stato il sindaco Giuliano Barbolini, presenti anche gli assessori all'Istruzione Morena Manfredini e ai Lavori pubblici Stefano Bonaccini, il direttore didattico del VII circolo Carlo Gardini e il dirigente del Csa Antonio Guarro. La scuola ha subito un intervento di ristrutturazione totale costato circa 470 mila euro. Dell'originario edificio, risalente agli anni Trenta, rimane la strut-



tura esterna che è stata definitivamente separata dal fabbricato attiguo in cui si trova il circolo anziani. Sono stati rifatti gli interni, il sistema impiantistico e attuati gli interventi necessari ad eliminare le barriere architettoniche; nuovi anche gli arredi e le attrezzature didattiche. L'edificio ha una superficie di circa mille metri quadrati. Al piano terra sono

stati realizzati l'atrio, il refettorio, la cucina, un laboratorio per le attività didattiche, l'ufficio docenti. Al primo piano, di superficie quasi doppia, trovano posto un ampio salone, il laboratorio di psicomotricità, un atelier di pittura e le tre grandi sezioni, le più ampie tra quelle finora realizzate nelle scuole modenesi. Infine, il cortile esterno è stato attrezzato con verde area giochi.

A pieno regime, la nuova scuola d'infanzia sarà costituita da tre sezioni di 25 bambini ognuna. L'alta percentuale di bimbi stranieri ha suggerito i colorati dipinti realizzati sulle pareti e sul soffitto dove un girotondo di bambini di tutte le provenienze sorride ai piccoli alunni.



TUTTI IN SCENA

TEATRI 9

Si apre il sipario sulla stagione di prosa dei teatri modenesi con un'ampia offerta di stimoli e poetiche che mescolano tradizione e innovazione.

Allo **Storchi** Cesare Lievi porta in scena *La Brocca Rotta*, classico della drammaturgia tedesca. Nanni Garella affronta l'unico testo teatrale di Pier Vittorio Tondelli, *Moni Ovadia* propone *Konarmija - L'Armata a Cavallo*, tragicomica epopea di un nobile cosacco ebreo. Marco Paolini prosegue la sua ricerca sulla narrazione come strumento di denuncia sociale e Umberto Orsini, affiancato da Greta Scacchi e Valentina Sperli, affronta un testo di Harold Pinter.

Grande attesa per Massimo Castri che, con Valeria Moriconi e Vittorio Franceschi, interpreta un classico del teatro pirandelliano, mentre Lello Arena guida il cast de *Il Cerchio di Gesso del Caucaso* per la regia di Benno Besson. *Napoli Milionaria!* arriva nel nuovo allestimento che segna il ritorno al teatro di Francesco Rosi. Ancora due classici: il giovane Antonio Latella presenta una versione de *La Dodicesima Notte*, mentre Teatrithalia allestisce una versione de *I Due Gemelli Veneziani*. Da segnalare, infine, il ritorno in palcoscenico di Maurizio Crozza con uno spettacolo ispirato alle canzoni di Tenco, il debutto di *Antigone di Sofocle*, per la regia di Federico Tiezzi e, fuori abbonamento, due grandi attori emiliani: lo stralunato Vito in *Se perdo te* e Alessandro Haber alle prese

Si aprono le stagioni di prosa dei teatri modenesi. Sui palcoscenici di Storchi, Passioni e Michelangelo saliranno Moni Ovadia e Marco Paolini, Umberto Orsini e Massimo Castri, Vito e Alessandro Haber. E, accanto a giovani artisti internazionali, si sorride con Paolo Poli, Paola Cortellesi e Gioele Dix

Una scena dello spettacolo *La dodicesima notte*

con un non spettacolo che ripercorre l'opera poetica di Bukowski. Il cartellone del Teatro delle Passioni da un la-

to conferma la vitalità delle giovani leve del teatro italiano, da Spiro Scimone a Teatrino Clandestino, dall'altro valorizza le nuove generazioni, come il giovanissimo gruppo napoletano Album

Zutique. Ma soprattutto offre un'occasione unica di incontro con alcune delle realtà più stimolanti del panorama internazionale. In prima assoluta

per l'Italia arriva Antonia San Juan, nota al grande pubblico per l'interpretazione di Agrado nel film di Pedro Almodovar *Tutto su mia madre*, che a Modena presenta *Otras Mujeres*. A l t r e Donne, esilarante e commo-

vente collage di quattordici monologhi. Da New York arriva il Big Art Group, il più feroce, originale, divertente gruppo della nuova scena americana, con *Flicker*, che mescola teatro e tv, commedia e film horror, prendendosi gioco dei media. Da Buenos Aires giunge il lavoro di Ricardo Bartis, con *Donde más duele* che, attraverso la figura di un Don Giovanni anziano, riflette sullo scorrere del tempo. Una tre giorni viene dedicata a un nuovo talento del teatro italiano, Leonardo Capuano che presenta *Due*, lavoro in coppia con Renata Palmianni, e *Zero* spaccato. Ritorno a Modena invece per César Brie, con uno spettacolo che alterna divertimento e commo-

zione. Torna anche, dopo *I negri* di Genet presentato lo scorso anno, Antonio Latella con *Porcile*, che ha appena debuttato con successo al festival di Salisburgo. Infine cartellone zeppo di appuntamenti anche per il Teatro Michelangelo, regno consacrato alla commedia, da quella newyorkese all'anglosassone, passando per il musical, il gospel, la danza. Gianluca Guidi, Zuzzurro e Gaspare, Bebo Storti, Paolo Poli e Chiara Noschese sono alcuni dei protagonisti della stagione che inaugura con Paola Cortellesi, mentre Gaia De Laurentis e Paola Tiziana Cruciani portano uno spettacolo che ha fatto segnare il tutto esaurito al Parioli. Un misto di humor e noir arriva con la coppia Lucia Vasini-Bebo Storti e infine grande attesa per l'*Edipo.com* di e con Gioele Dix.



CARTELLONE

TEATRO STORCHI

5, 9 novembre - **IL MONDO DI MR PETERS** di Arthur Miller, regia Enrico Maria Lamanna
20-23 novembre - **LA BROCCA Rotta** di Heinrich von Kleist, regia Cesare Lievi
26-30 novembre - **KONARMIJA - L'ARMATA A CAVALLO** tratto da Isaac Babel', regia Moni Ovadia
2-21 dicembre - Teatro delle Passioni **DINNER PARTY** di Pier Vittorio Tondelli, regia Nanni Garella
11-14 dicembre - **IL CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO** di Bertolt Brecht, regia Benno Besson
14-18 gennaio - **VECCHI TEMPI** di Harold Pinter, regia Roberto Andò
28 gennaio-1 febbraio **QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO** di Luigi Pirandello, regia Massimo Castri
6-7 febbraio - **SE PERDO TE** di Francesco Freyrie,

regia Daniele Sala
10-29 febbraio - Teatro delle Passioni **MADRE E ASSASSINA** drammaturgia e regia Pietro Babina
12-15 febbraio - **NAPOLI MILIONARIA!** di Eduardo De Filippo, regia Francesco Rosi
25-29 febbraio - **I DUE GEMELLI VENEZIANI** di Carlo Goldoni, regia Elio De Capitani
11-14 marzo - **LA DODICESIMA NOTTE** di William Shakespeare, regia Antonio Latella
19-20 marzo - **BUKOWSKI** confessione di un genio, regia Giorgio Gallione
25-28 marzo - **PARLAMENTO CHIMICO** storie di plastica, testi Francesco Niccolini, Marco Paolini
6-7 aprile - **OGNUNO È LIBERO** regia Giorgio Gallione
21-25 aprile - **ANTIGONE DI SOFOCLE** di Bertolt Brecht, regia Federico Tiezzi

TEATRO DELLE PASSIONI

2-21 dicembre - **DINNER PARTY** di Pier Vittorio Tondelli, regia Nanni Garella
9-10 gennaio - **IL CORTILE** di Spiro Scimone, regia Valerio Binasco
23-24 gennaio - **IO SONO IL PASSANTE**, regia Annalisa D'Amato
30-31 gennaio - **OTRAS MUJERES**, regia e interpretazione Antonia San Juan
10-29 febbraio - **MADRE E ASSASSINA**, drammaturgia e regia Pietro Babina
12-13 marzo - **DUE**,

di e con Leonardo Capuano, Renata Palmianni, Armunia
14 marzo - **ZERO SPACCATO** di e con Leonardo Capuano Armunia
18-21 marzo - **FLICKER**, regia Caden Manson
2-3 aprile - Il mare in tasca, scenografia, testo, regia e interpretazione César Brie
15-17 aprile - **PORCILE** di Pier Paolo Pasolini, regia Antonio Latella
7-9 maggio - **DONDE MAS DUELE**, progetto e regia Ricardo Bartis

Per gli spettacoli del Teatro Storchi e Delle Passioni (ore 21 feriali, ore 15,30 festivi):
Biglietteria dei teatri, via Scudari 28, tel. 059 206993.
Prenotazioni telefoniche: 059 2136021 dal lunedì al venerdì 9-13
Prenotazioni on-line: biglietteria@miliaromagnateatro.com
Per gli spettacoli del Teatro Michelangelo (ore 21):
Biglietteria via Giardini 257, 11-13, 18-20
tel 059 343662 prenotazioni on-line:
www.cinemateatromichelangelo.com/prenota.htm

TEATRO MICHELANGELO

28-29-30 Ottobre - **PAOLA CORTELLESI MASSIMILIANO BRUNO** *Ancora un attimo*, regia di Furio Andreotti
4-5-6- Novembre - **GAIA DE LAURENTIS PAOLA TIZIANA CRUCIANI** *Una serata indimenticabile (invito a cena con sottosegretario aggiunto)*, regia di Paola Tiziana Cruciani
11-12-13 Novembre - **GIANLUCA GUIDI** *Promesse, promesse*, commedia musicale di Neil Simon, regia di Johnny Dorelli
18-19-20-Novembre - **ZUZZURRO E GASPARE** *Parenti apparenti* di Alan Ayckbourn, regia di Andrea Brambilla
9-10-11 Dicembre - **GIOBBE COVATTA** *Il boss* di Alain Reynaud Fourton, regia di Giobbe Covatta
13-14-15 Gennaio - **LUCIA VASINI BEBO STORTI** *Come cucinarsi un marito* di Debbie Isitt, regia di Marinella Anacardi
20-21-22 Gennaio - **GIOELE**

DIX *Edipo.com* di Gioele Dix, regia di Sergio Fantoni
27-28-29 Gennaio - **NERI MARCORE' UGO DIGHERO** *L'apparenza inganna* di Francis Weber, regia di Nora Venturini
17-18-19 Febbraio - **PAOLO POLI** *Jacques il fatalista* regia di Paolo Poli
9-10-11 Marzo - **TEATRO STABILE DI BOLZANO** *Gabriele* di F. Paravidino e G. Rappa, regia di Giampiero Rappa
23-24-25 Marzo - **GIANFRANCO IANNUZZO** *Nord e Sud* di Renzo Barbera, regia di Pietro Garinei
30-31 Marzo 1 Aprile - **NICOLA PISTOIA PAOLO TRIESTINO** *Muratori* di Edoardo Erba, regia di Massimo Venturiello
6-7-8 Aprile **GIANFRANCO D'ANGELO** *Il paradiso può attendere* di Harry Segal, regia di Sergio Japino
20-21-22 Aprile - **CHIARA NOSCHESI** *Mondo* regia di Duccio Camerini



CARTELLONE

STAGIONE LIRICA

Inizio spettacoli ore 20.30;
15.30 la domenica

7, 9, 11 novembre - **I VESPRI**

SICILIANI Musica di Giuseppe Verdi,
direttore Stefano Ranzani, regia di Pier
Luigi Pizzi

30 novembre ore 16 - 1, 2 dicembre

ore 10 **LA FAMOSA INVASIONE**

DEGLI ORSI IN SICILIA

Musica di Marco Biscarini,

direttore Stefano Seghedoni,

regia Francesco Esposito

9, 11 gennaio - ore 19,30

LA CENERENTOLA Musica di

Gioachino Rossini, direttore Riccardo

Frizza, regia Irina Brook

23, 25 febbraio - **COSÌ FAN TUTTE**

Musica di Wolfgang Amadeus Mozart,

direttore Claudio Abbado,

regia Mario Martone

23, 26, 28 marzo - **MADAMA**

BUTTERFLY Musica di Giacomo

Puccini, direttore Massimo De Bernardi,

regia Stefano Monti

16, 18 aprile - **THE RAPE OF**

LUCRETIA Musica di Benjamin Britten,

direttore Jonathan Webb,

regia Daniele Abbado

STAGIONE CONCERTISTICA

Inizio spettacoli ore 21

16 ottobre - **ORCHESTRA DI**

PADOVA E DEL VENETO Vladimir

Ashkenazy direttore e pianoforte

18 novembre - **FILARMONICA**

ARTURO TOSCANINI Direttore Lorin

Maazel Musica di Respighi, Berlioz

9 dicembre - **BERLINER**

SYMPHONIKER Direttore Lior

Shambadal, Paolo Restani pianoforte

18 dicembre - **NATIONAL**

SYMPHONY ORCHESTRA e

ACADEMIC CHOIR OF UKRAINA

Volodymir Syrenko direttore; Musica di

Orff, Stravinskij, Borodin

29 gennaio - **ORCHESTRA DEL**

TEATRO OLIMPICO DI VICENZA

Direttore Giancarlo De Lorenzo, Mikhail

Rudypianoforte

10 febbraio - **ORCHESTRA DA**

CAMERA DI PRAGA Rudolf

Buchbinder direttore e pianoforte

25 marzo - **JUNGE DEUTSCHE**

PHILHARMONIE Direttore Adam

Fischer Musica di Mahler, Dean

30 marzo - **ORCHESTRA SINFONICA**

GIUSEPPE VERDI DI MILANO

Direttore Riccardo Chailly Musica di

Stravinskij, Mussorgkij

5 aprile Chiesa di S. Agostino - **THE**

HILLIARD ENSEMBLE BACH,

4 maggio Stravinskij e la Russia

DEUTSCHE

KAMMERPHILHARMONIE BREMEN

Direttore Gerard Korsten, Viktoria

Mullova violino, Musica di Stravinskij,

Prokofiev, Mozart

BALLETO

Inizio spettacoli ore 21

25 ottobre - **LANTERNE ROSSE,**

coreografia Xinpeng Wang,

15, 16 novembre - **SPARTACUS,**

coreografia Yuri Grigorovich

1, 2 aprile - **LA BAYADÈRE,**

coreografia Anna-Marie Holmes

7 maggio - **NUOVA CREAZIONE**

di Maurice Béjart

18 maggio - **UN TRAM CHE SI**

CHIAMA DESIDERIO coreografia

John Neumeier

L'ALTRA DANZA

Inizio spettacoli ore 21

27, 28, 29 novembre, teatro delle

Passioni - **HIC,** di Rebecca Murgi e

Giorgio Rossi, coreografi e interpreti

Rebecca Murgi, Giorgio Rossi

4 dicembre - **EXTRA DRY** Coreografia

e regia Emilio Greco, Pieter C. Scholten

27 gennaio - **SERATA NEOCLASSICA**

coreografie Mauro Bigonzetti

e Eugenio Scigliano

24 febbraio, Teatro Storchi - **MARTHA**

GRAHAM DANCE COMPANY

Selezione dalle maggiori opere

di Martha Graham

BIGLIETTERIA DEL TEATRO COMUNALE

corso Canalgrande 85,

tel. 059 200010,

fax 059 200025

BIGLIETTERIA DEI TEATRI

via Scudari 28,

tel. 059 206993

Prenotazioni telefoniche:

059 200010

Biglietti online:

www.teatrocomunalemodena.it

La violinista
Viktoria Mullova



Stagione anticipata a novembre, un programma che spazia dal Settecento alla modernità con una punta di diamante, il maestro Claudio Abbado e un'attenzione particolare ai ragazzi. Cinque le opere nel cartellone della nuova **stagione lirica** del Teatro Comunale di Modena, a cui si aggiunge *La famosa invasione degli orsi in Sicilia*, dedicata appunto ai più giovani.

In apertura *I Vespri siciliani* di Verdi in una produzione della Fondazione Toscanini. L'essenzialità e il rispetto per la tradizione caratterizzano questo nuovo allestimento di Pierluigi Pizzi che punta soprattutto sull'effetto drammatico. Nel cast anche Renzo Zullian, Orlin Anastassov e Amarilli Nizza. Dopo il *Fantasma di Canterville*, *Nevebianca* e *Racconto di Natale*, quest'anno è la volta di *La famosa invasione degli orsi in Sicilia* da Vitaliano Brancati. Pensata per le scuole e il pubblico giovanile, l'opera è stata commissionata dal Teatro al compositore Marco Biscarini e rientra nella rassegna "La domenica non si va a scuola".

La Cenerentola di Rossini arriva nel nuovo allestimento del Teatro Comunale di Bologna in collaborazione con il Théâtre des Champs Élysées. Due, invece, le date per uno dei maggiori successi degli ultimi anni, *Così fan tutte* di Mozart, eseguita dalla Mahler Chamber Orchestra con la direzione di Claudio Abbado e dal Coro Athesis preparato da Filippo Maria Bressan. Il ciclo dedicato a Puccini prosegue quest'anno con *Madama Butterfly*, nuova produzione del Comunale di Modena in coproduzione con il Municipale di Piacenza. Mentre per quanto riguarda il Novecento in cartellone c'è uno tra gli autori contemporanei più amati, Britten con *Lo stupro di Lucrezia*, per la regia di Daniele Abbado. Infine, si ripete per il terzo anno "Invito all'Opera", gli incontri con gli autori rea-

lizzati con la collaborazione degli "Amici dei Teatri modenesi". A guidare il pubblico nell'ascolto saranno Alberto Paloscia, Enrico Girardi, Elvio Giudici, Jacopo Pellegrini e Roberto Verti.

La **stagione concertistica** del Teatro Comunale è, invece, interamente dedicata alla musica sinfonica, con un'unica eccezione. Il 5 aprile salirà sul palcoscenico Hilliard Ensemble, uno dei complessi più noti per la musica di confine fra classica e contemporanea, che costituirà l'anello di congiunzione con la rassegna *l'Altro suono*. Il cartellone prende il via con uno dei protagonisti della storia del pianoforte, Vladimir Ashkenazy, che inaugura il ciclo dedi-

Una scena
dello spettacolo *La bayadère* e, a destra,
i Vespri siciliani



SUONI, VOCI E MOVIMENTO

*Il cartellone del Teatro Comunale
anticipa a novembre
la stagione lirica
(in programma anche Claudio Abbado),
celebra la musica sinfonica
da Beethoven a Stravinskij
e apre la danza con il Balletto
della Cina e le Lanterne Rosse
di Zhang Yimou*

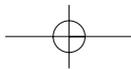
cato a "I Concerti per piano-
forte e le Sinfonie di Bee-
thoven". Il pianista russo di
fama mondiale
M i k h a i l
Rudy e Ru-
dolf Buch-

binder interprete beetho-
veniano d'eccezione, a cui
sono affidati due dei concerti del ci-
clo, completeranno la rassegna.
L'altro filo conduttore della stagione
è dedicato a "Stravinskij e la Rus-
sia" che inaugurerà il 18 dicembre
con le note de *L'uccello di fuoco*
di Stravinskij, le *Danze Polove-
siane* di Borodin e i *Carmina Bu-
rana* di Carl Orff. L'Orchestra
Sinfonica Giuseppe Verdi porterà
al Comunale *Petruska* di Stra-

vinckij e i *Quadri di un'esposi-
zione* di Mussorskij nella splendida
versione orchestrale di Ravel. A
concludere la rassegna sarà la
grande violinista russa Viktoria
Mullova: il programma prevede
il *Secondo concerto* di Proko-
fiev, le *Danze concertanti* di Stra-
vinckij e la sinfonia *Jupiter* di
Mozart. Dalla Russia riporterà ai
Pini di Roma e Fontane di Roma di
Ottorino Respighi la Filarmoni-
ca Arturo Toscanini con una sera-
ta dedicata al genere ottocente-
sco del poema sinfonico. Infine, tra
le proposte, un grande ritorno,
quello della Junge Deutsche Phil-
harmonie, che eseguirà anche un
brano contemporaneo del com-
positore Brett Dean dedicato al
madrigalista Gesualdo da Venosa.
Dal moderno al neoclassico al
tradizionale. È ancora una volta un
cartellone che danza tra stili e tec-
niche differenti quello proposto
dalla **stagione di balletto** clas-
sico del Teatro Comunale, che si
apre con una nuova creazione, per
la prima volta in Italia: il Balletto

Nazionale della Cina propone
Lanterne Rosse, adattato dallo
stesso Zhang Yimou regista del
successo cinematografico da cui è
tratto lo spettacolo. Mentre arriva
nella versione rielaborata dal-
l'autore, *Spartacus*, la più nota
delle creazioni originali di Yuri
Grigorovich, il mitico coreografo
degli anni d'oro del Bolshoi. Nuo-
va versione anche per un tipico
balletto romantico come *La ba-
yadère* di Petipa: Anna-Marie
Holmes lo reinterpreta per il Royal
Ballet of Flanders. Prima nazionale
per la nuova creazione del coreo-
grafo francese Béjart, che verrà
interpretata il 7 maggio dal Tokyo
Ballet. Concluderà la stagione il
balletto tratto dall'omonimo dra-
mma di Tennessee Williams, *Un
tram che si chiama desiderio*.
Protagonista di questa nuova ver-
sione portata in scena dallo Stutt-
gart Ballet sarà Alessandra Ferri.
Grandi nomi e una prima ass-
oluta anche per la rassegna *L'al-
tra danza* che si gioca tra il Co-
munale, lo Storch e il Teatro
delle Passioni dove debutta *Hic!*.
Nello spettacolo di Giorgio Rossi
e dell'associazione Sosta Palmizi,
in collaborazione con Emilia Ro-
magna Teatro Fondazione, trova ori-
ginale espressione il tema della
diversità. Va, invece, alla scoper-
ta delle ultime frontiere del mo-
vimento corporeo Emio Greco,
che porta in scena *Extra Dry*, ul-
tima tappa del suo lavoro con il re-
gista teatrale olandese Pieter Schol-
ten. Con *Serata neoclassica* tor-
na a Modena la compagnia Arte-
balletto che presenterà in prima as-
oluta anche una nuova creazione
di Bigonzetti su musica di Rossi-
ni in coproduzione con il Tea-
tro Comunale. *L'Altra danza* si
chiude con una selezione delle
opere di Martha Graham portate
sul palco dello Storch dalla Mar-
tha Graham Dance Company,
uno spettacolo che ha già riscosso
grande successo al Joyce Theatre
di New York.





IL GRAN TEATRO DEL MONDO

Argentina in primo piano alla nona edizione della rassegna "Le vie dei festival"
Appuntamenti con la musica estense e spettacoli domenicali per ragazzi

Le vie dei festival giunge alla nona edizione e si conferma un'occasione unica per rivedere gli spettacoli più interessanti proposti nei festival italiani e internazionali durante l'anno. Il nuovo cartellone presentato da Ert riunisce poetiche e visioni del mondo diverse riservando un'attenzione speciale all'Argentina, che da qualche anno offre una scena teatrale unica al mondo, grazie a una generazione di artisti eclettici.

Come Rodrigo García, che torna a Modena dal 24 al 26 ottobre al Teatro Storchi con la prima nazionale di *Jardiniera Humana*. Prima di lui, dal 17 al 19 ottobre, il Teatro delle Passioni propone la presentazione in prima assoluta delle opere finaliste del Premio Scenariò 2003.

Stesso palcoscenico per *Cinema Cielo*, il nuovo spettacolo di Danio Manfredini, in scena dal 29 ottobre al 1 novembre, una discesa tra l'umanità di un cinema a luci rosse. Il 7 e l'8 novembre il Teatro Dadà di Castelfranco ospita *La Mort de Krishna*, l'ultimo spettacolo del maestro Peter Brook. Dal 13 al 15 novembre arriva alle Passioni *El Adolescente* del giovane regista Federico León. Il talento visionario di Giorgio Barberio Corsetti e la poesia di Giovanni Lindo Ferretti s'incontrano il 18 sul palco dello Storchi in *Iniziali: BCGLF*. A chiudere la

rassegna, dal 27 al 29 novembre alle Passioni, in prima assoluta, *Hic!*, nell'ambito della rassegna *L'Altra danza*.

Continuano intanto gli appuntamenti con la grande musica estense del festival *Grandezze & Meraviglie*: mercoledì 22 ottobre al Teatro Comunale di Modena con *Fortepiano e Quartetto* di Alea Ensemble e sabato 25 nella Chiesa di San Francesco, a Sassuolo, con l'orchestra barocca Concerti Grossi di Arcangelo Corelli. A Modena, nel Teatro San Carlo, giovedì 30 una prima assoluta



I musicanti di Brema e, a destra, un'illustrazione di Buzzati per *Re Orso*



Airs de Cour, sabato 8 novembre con *Voluptas Dolendi: i gesti del Caravaggio*. Prima italiana per *Carmina Burana Divina et Moralia* di La Reverdie. Chiude il Festival giovedì 20 novembre al San Carlo, *Lacrime Divine*. Infine, torna al Teatro Cittadella - unica eccezione *La famosa invasione degli orsi in Sicilia* in scena al Comunale - la rassegna teatrale *La domenica non si va a scuola*, ideata da Ert per i ra-

gazzi con il sostegno di Conad. Il cartellone si apre il 9 novembre con *Aladino e la lampada meravigliosa*, il 23 novembre va in scena *Cenerentola non si può più fare*, il 25 gennaio sarà la volta di *Le stagioni di pallina* e l'8 febbraio di *Attento Pirino, Arriva il lupo!* Ultimi appuntamenti dedicati alla musica dal vivo il 29 febbraio con *Kirikù* e il 7 marzo con *I musicanti di Brema*.



TERRAMARE, L'ULTIMA SOGLIA

Riaffiorano a Casinalbo 400 tombe. È la più vasta necropoli antica a sud del Po
Gli studenti dell'Ateneo modenese partecipano allo scavo del Museo archeologico

Come organizzavano i loro villaggi gli uomini delle terramare, la più antica civiltà padana? Come abitavano e con quali riti oltrepassavano la soglia della morte? Una risposta importante a queste domande arriverà anche dalle centinaia di tombe e reperti emersi a Casinalbo, dove le ricerche condotte dal Museo civico archeologico etnologico di Modena, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e con il concorso del Comune di Formigine, hanno portato alla scoperta di un'importante necropoli dell'età del bronzo, risalente ad un periodo compreso fra il 1500 e il 1200 a.C.

Effettuato su concessione del Ministero per i Beni culturali, lo scavo archeologico ha finora portato alla luce circa 400 tombe. Si tratta di una scoperta di eccezionale importanza archeologica per qualità e per quantità dei resti recuperati. Mai, prima d'ora, era stata trovata una necropoli tanto rilevante per antichità e consistenza nella zona a sud del Po.

Allo scavo, diretto da Andrea Cardarelli, docente di Preistoria e Protostoria all'Università di Modena e Reggio Emilia e consulente scientifico del Museo archeologico, hanno partecipato molti studenti universitari del corso di laurea in Scienze dei Beni culturali, che hanno lavorato con gli operatori archeologi del Museo. La collaborazione fra Università e Museo rappresenta un punto di forte interesse per il Corso di Scienze di beni culturali. La possibilità di partecipare alle ricerche e alle attività culturali del Museo è per gli studenti un'opportunità e rappresenta una palestra per passare dalla teoria alla pratica e acquisire conoscenze dirette sul lavoro nell'ambito dei Beni culturali. Per il Museo la possibilità di coinvolgere gli studenti nelle attività di ricerca e divulgazione è un'ulteriore occasione per confermare il proprio ruolo costruttivo nella formazione e nella produzione culturale sul territorio.



Sotto: vaso cinerario del 1300-1200 a.C. con coperchio a forma di ciotola e presa a corna. A destra: tomba del 1400-1300 a.C. con il cippo che la segnalava. Al centro della pagina: vaso cinerario del 1300-1200.



Le ossa raccontano sesso e dieta

Dai test scientifici informazioni sugli uomini dell'età del bronzo

La necropoli di Casinalbo, riferibile ad un villaggio terramaricolo situato originariamente nel luogo dove ora sorge la chiesa del paese, era già stata individuata alla fine del XIX secolo dall'archeologo modenese Arsenio Crespellani e fu indagata anche dal collega Fernando Malavolti fra il 1949 e il 1950. La ripresa degli scavi ha ora permesso di accertare che la necropoli è in realtà molto più estesa di quanto pensassero gli studiosi fino ad alcuni anni fa. Si valuta che originariamente fosse composta da circa 2 mila tombe, molte delle quali sembrano discretamente conservate. Gli scavi hanno già consentito di portarne alla luce diverse centinaia: sono tutte del tipo



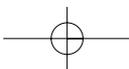
a cremazione, composte da un vaso cinerario, spesso decorato da motivi geometrici, che contiene le ossa combuste del defunto o, più raramente, di due defunti. Le sepolture sono spesso segnalate da cippi di riconoscimento che, nonostante siano trascorsi ben 3500 anni, in alcuni casi, sono stati trovati nella loro posizione originaria. Solitamente all'interno dei cinerari sono presenti resti del corredo funerario, so-

prattutto oggetti in bronzo di uso femminile come spilloni, pendagli e fibule.

Le prime analisi hanno evidenziato che la cittadella dei morti era suddivisa in estesi raggruppamenti che comprendevano fra 10 e 80 sepolture, forse riferibili a grandi famiglie o a lignaggi. Nonostante le oggettive difficoltà, dovute allo stato di conservazione delle ossa cremate, è possibile comprendere il sesso e l'età dei defunti, ma anche risalire alla dieta dei nostri antichi predecessori. Lo studio, che è per ora nella fase iniziale, consentirà pertanto di far luce sulla società delle terramare che si configura composta da comunità piuttosto evolute, all'interno delle quali erano già in atto le prime differenziazioni sociali.

Sbarca sul web il parco di Montale

Un clic del mouse per mettere le lancette dell'orologio indietro di 3 mila anni e immergersi nella realtà delle terramare, la più antica civiltà padana. È ciò che offre il sito "Terramare di Montale" appena sbarcato in internet all'indirizzo www.parcomontale.it. Il Parco archeologico e il Museo all'aperto, distrutti da un incendio nel 2002 alla vigilia dell'inaugurazione, apriranno al pubblico nella primavera del 2004. Ma i navigatori della rete vi possono già entrare virtualmente e scoprire che cosa li attende. Il sito è strutturato in diverse aree. Una sezione di approfondimento sulle terramare introduce a quella dedicata al complesso di Montale, grazie ad un ricco corredo di fotografie di Museo e Parco archeologico. Nell'ultima area, infine, si può avere un'idea concreta di cosa sia l'archeologia sperimentale che ha permesso di ricostruire nel Museo una parte di quello che doveva essere il villaggio terramaricolo.



Il modenese che fotografò Maria Callas

Maria Callas come non l'avete mai vista. Le foto scattate alla "Divina" da Erio Piccagliani, il fotografo modenese che ha raccontato con le sue immagini 30 anni di storia della Scala di Milano, saranno in mostra alla tredicesima edizione di *7.8. Novecento Gran mercato dell'antico*, in programma dal 13 al 16 novembre nei padiglioni di Modena Esposizioni. La manifestazione di arte antiquaria e modernaria propone infatti la collezione privata dello storico "occhio" della Scala di Milano, morto lo scorso anno nella sua casa modenese all'età di 85 anni. Le sue immagini rappresentano il fiore all'occhiello della mostra collaterale *80 anni di Callas*, ricca di oggetti e accessori appartenuti alla Divina negli anni che vanno dal 1954 al 1959.

IL SOLE SVELA I SUOI SEGRETI

Il Planetario di Modena si è dotato di uno speciale telescopio unico in Italia. Ecco come rivivere le emozioni provate nel Seicento da Galileo Galilei

Ammirare la superficie gassosa di una stella, il nostro sole. Osservare le macchie solari con l'ombra e la penombra, l'oscuramento al bordo del disco solare e rivivere le emozioni che il gesuita Scheiner e Galileo Galilei provarono nel 1610, quando per primi puntarono i loro telescopi sul sole e ne osservarono l'immagine per proiezione su uno schermo. Tutto questo è ora possibile al civico planetario Martino di Modena, in viale Barozzi 31 (tel. 059 224726), che ha da poco installato su una parete esterna della cupola un celostata, un particolare telescopio solare, unico in Italia per concezione, struttura e dimensioni dell'immagine, che si va ad aggiungere al telescopio rifrattore e al telescopio per l'osservazione delle protuberanze già in dotazione all'Osservatorio didattico del sole del planetario.

Dopo le conferenze del giovedì sera e le lezioni didattiche al mattino per gli studenti delle scuole (oltre 10 mila presenze ogni anno), il Planetario diretto dal professor Vittorio Mascellani arricchisce così la propria offerta formativa.

Il nuovo strumento, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, consentirà infatti osservazioni pubbliche, lezioni e osservazioni sistematiche della fotosfera. In particolare, gli studenti potranno fotografare la superficie gassosa del sole, disegnare le macchie solari e osservarne la morfologia, misurare lo spostamento delle macchie sul disco solare, determinare il diametro di una macchia e confrontarlo con quello della terra, misurare il periodo di rotazione del sole e svolgere utili dimostrazioni sull'utilizzazione dell'energia solare.

Ma il nuovo celostata consentirà anche di contribuire alla raccolta di dati sulla posizione e il numero delle macchie solari, dati che verranno inviati ad un centro di raccolta nazionale e contribuiranno a monitorare costantemente l'attività solare.

Il nuovo telescopio del Planetario di Modena



LA PAROLA

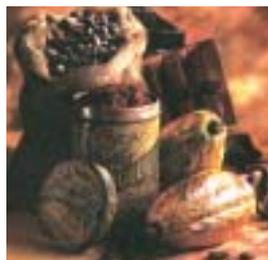
Celostata

Celostata significa letteralmente "cielo fermo". Il primo a realizzare uno strumento come quello di cui ora è dotato il Planetario di Modena fu l'astronomo George Hale alla fine dell'800. Egli pensò di costruire una torre solare (un alto traliccio) con in cima uno specchio piano che inseguiva il sole e in grado di rimandare la luce ad un secondo specchio piano, che la rinviava a sua volta in un laboratorio all'interno della torre. La prima torre solare costruita da Hale era alta 20 metri; la seconda era di 50 e produceva un'immagine del sole di 40 centimetri di diametro.

Sulle rotte di spezie e cacao

Dal 27 ottobre divulgazione scientifica per ragazzi nelle biblioteche. Si parlerà di cibo e alimentazione, frutti antichi e commercio equo

La storia del cioccolato dalle civiltà precolombiane alla nostra tavola; come riconoscere le spezie con vista, olfatto e odorato; cos'è la biodiversità, dal commercio equo e solidale ai frutti antichi. Sono alcuni dei temi che verranno affrontati durante il Mese della scienza, quattro settimane dedicate alla divulgazione scientifica per ragazzi organizzate dal Servizio Biblioteche del Comune. L'iniziativa, unica in Italia, è frutto della collaborazione con numerosi partner: Provincia, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Editoriale Scienza, ZooLibri, CIR-food, Centro Commerciale La Rotonda, Ipermercato Pianeta e due Istituti scolastici superiori, lo Spallanzani



di Castelfranco e il Bocchialini di Parma. Dopo l'ottima accoglienza riservata nel 2002 alla prima edizione, che ha visto centinaia di ragazzi partecipare ai laboratori e migliaia di visitatori alle mostre, quest'anno il Mese della scienza replica e aumenta le proposte. Tema della manifestazione che prenderà il via nelle biblioteche

comuni di Modena il 27 ottobre e che si protrarrà fino al 22 novembre sarà "Per tutti i gusti. Laboratori, letture, mostre e incontri su alimentazione, biodiversità e cibo".

Accanto ai laboratori, si terranno incontri con autori di testi scientifici per ragazzi e "viaggi" in biblioteca sulle rotte che spezie e cacao hanno percorso per giungere in Europa, una mostra sui frutti da secoli introvabili sulle nostre tavole, giochi a squadra e degustazioni.

Le iniziative, rivolte a bambini e ragazzi dai 7 ai 14 anni, si svolgeranno nelle biblioteche Villaggio Giardino, Rotonda, Crocetta e Delfini e culmineranno con la Convention nazionale del Club della Scienza.



UN VIDEO PIENO DI RICORDI

L'artista modenese Franco Vaccari riflette sull'Alzheimer e la perdita di memoria
Foto e cortometraggi della vita privata confluiscono in un'originale "provvista"

Vecchie foto in bianco e nero e cortometraggi, volti di donne, giochi di bambini, piccole ricorrenze domestiche ed eventi generazionali.

I ricordi di una vita riaffiorano dalle immagini conservate nei cassette e diventano il coraggioso, sintetico racconto del proprio passato, ma soprattutto una "provvista di ricordi" per il tempo dell'Alzheimer. Un modo per esorcizzare la malattia che toglie la memoria, ma soprattutto per fissare su un supporto ciò che il tempo rischia di cancellare.

Si è misurato con questa impresa l'artista modenese Franco Vaccari, tre volte alla Biennale di Venezia nel 1972, nel 1980 e nel 1993, autore di una videoinstallazione che potrebbe essere interpretata come un commento visivo alla frase del monaco giapponese del XIV secolo Kenko: "La bellezza della vita sta nella sua fragilità".

L'opera è stata esposta in settembre al Palazzo dei Musei per iniziativa dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune, dell'associazione Vecchi, dell'Azienda Usl, della Scuola di specializzazione in geriatria e gerontologia dell'Università di Modena e Reggio Emilia e della Galleria civica in occasione della giornata dell'Alzheimer. Un modo per richiamare l'attenzione sulla forma di demenza più frequente nei paesi industrializzati e sulla patologia che rappresenta circa la metà di tutte le malattie degenerative cerebrali finora identificate.

Oltre a provocare un lento, ma progressivo declino delle facoltà cognitive (memoria, capacità di ragionare, linguaggio, senso di orientamento), la malattia rende le persone incapaci di gestirsi in modo autonomo, di ricordare volti e cose, di riconoscere persone e luoghi.

Gesti quotidiani come lavarsi, vestirsi, mangiare, uscire, muoversi in casa, diventano com-

plicati meccanismi che il malato non riesce più a controllare.

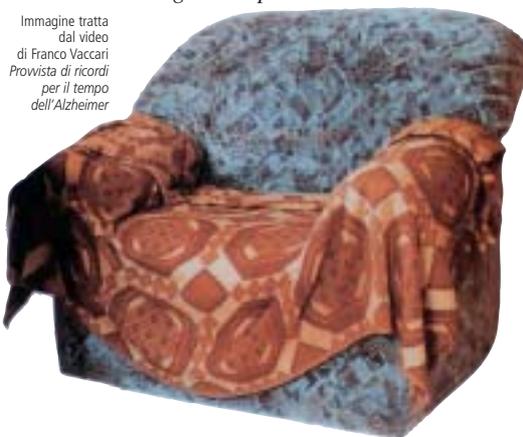
"Abbiamo tentato di parlare in modo nuovo di una malattia piuttosto diffusa, che coinvolge numerose famiglie e genera tante apprensioni", spiega l'assessore comunale ai Servizi sociali Alberto Caldana.

"Ci occupiamo, ovviamente, di tutti gli aspetti sanitari e assistenziali, ma intendiamo anche riflettere su come la malattia

entra nella vita quotidiana delle persone, su come le cambia e su come modifica i rapporti

con gli altri. Per questo abbiamo chiesto il contributo di un artista come Franco Vaccari".

Immagine tratta dal video di Franco Vaccari *Provvista di ricordi per il tempo dell'Alzheimer*



Settemila casi nel modenese

Demenza senile, ecco dove chiedere informazioni

Sono oltre 7 mila in provincia di Modena e più di 49 mila in Emilia-Romagna le persone con problemi di demenza senile.

E 44 sono i centri che si occupano della diagnosi e del progetto terapeutico, 9 dei quali nel modenese (il coordinamento è svolto dalla cattedra di Geriatria dell'Ospedale Estense). A Modena diversi servizi - Centri diurni, Case protette, Residenze sanitarie assistenziali - hanno al loro interno nuclei dedicati alla demenza, mentre a Villa Igea è attivo il nucleo ospedaliero di psicogeriatrica. Per informazioni dettagliate, familiari di persone anziane affette da Alzheimer o da altre

demenze senili si possono rivolgere al centro d'ascolto Solidamente, punto di riferimento gestito dall'Associazione "G.P. Vecchi pro senectute et dementia". Il Centro si trova a Modena, nel-

In provincia nove centri si occupano di diagnosi e progetto terapeutico

la Residenza sanitaria assistita 9 Gennaio, in via Paul Harris 165. La Segreteria è aperta dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì (tel. 059283918, fax 059 282006, e-mail: centro.ascolto@comune.modena.it).

Per la gestione del Centro, nelle scorse settimane è stato rinnovato per tre anni il protocollo d'intesa tra Comune di Modena, Azienda Usl, associazione "Vecchi", Centro servizi per il volontariato, cooperative Gulliver e Co.Me.Ta. 99.

Notizie e indicazioni sulle demenze si possono avere anche all'Informanziani, gestito dal Servizio assistenza anziani del Comune di Modena e dell'Azienda Usl di Modena.

Si trova in via Scudari 30 ed è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e risponde al numero verde 800 567772 (www.comune.modena.it/serdom, e-mail:informanziani@comune.modena.it).

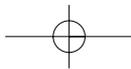
Spina bifida, mostra di foto al Paradisino

Resterà aperta fino al 21 novembre nella Sala del Paradisino, in corso Cavour, la mostra di foto di Marco Lussuoso dedicata alla vita quotidiana dei bambini portatori di spina bifida, grave malformazione del midollo spinale che colpisce il feto durante le prime settimane di gravidanza e rende il nascituro disabile per tutta la vita.

L'iniziativa è organizzata dalla onlus Gasbi (Genitori associati spina bifida) in collaborazione con il Comune e rientra tra gli eventi culturali che anticipano la settimana nazionale di prevenzione prevista nel 2004.

In collaborazione con Modenamoremio, l'associazione dei commercianti del centro storico, si svolge inoltre un'asta di opere d'arte donate a Gasbi da numerosi artisti italiani.

Per informazioni si può telefonare all'Onlus Gasbi (0523 557596) e consultare il sito www.gasbi.it



UN FUTURO PER L'ORAZIO VECCHI

Il Consiglio comunale ha approvato lo statuto dell'Istituto musicale modenese Salvaguardia dell'offerta formativa, convenzioni e nuove forme di finanziamento

Da Bach alla terapia delle note

La Biblioteca dell'Orazio Vecchi ha un patrimonio di 12 mila volumi e 300 dischi e cd. Nel suo Fondo moderno, costantemente aggiornato, si possono trovare l'opera omnia di Bach, Beethoven, Schubert, Liszt, ma anche opere di carattere generale e repertori bibliografici, manuali, biografie, partiture e spartiti. Il Fondo storico è invece costituito per lo più da lasciti di musicisti locali. L'Orazio Vecchi promuove attività musicali per le scuole e per il pubblico, mentre dal 2002 è attivo un progetto di musicoterapia in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'Azienda Usl.

È stato approvato agli inizi di settembre dal Consiglio comunale di Modena lo statuto dell'Istituto musicale pareggiato Orazio Vecchi. Intervendendo in aula, l'assessore all'Istruzione Morena Manfredini ha ricordato che gli indirizzi dello statuto esprimono "la salvaguardia del potere di indirizzo e controllo del Comune nei confronti dell'Istituto fino a quando non possa essere statalizzato e prevedono l'inserimento di ogni norma utile a favorire la collaborazione futura con soggetti disponibili a fare confluire risorse su progetti di lavoro condivisi".

Tra gli indirizzi dello statuto rientrano la salvaguardia dell'offerta formativa, la ricerca di forme di collaborazione e convenzione con istituzioni scolastiche e universitarie e altri enti pubblici e privati nel rispetto dell'autonomia scolastica (compresa la possibilità di accorpamenti e fusioni con istituzioni analoghe di Modena e Reggio Emilia), la verifica delle possibili misure di contenimento dei costi e la ricerca di forme di finanziamento non derivanti interamente dal bilancio comunale.

"Nelle scorse settimane - ha concluso l'assessore - quasi tutti gli enti locali che gestiscono Istituti musicali pareggiati si sono incontrati a Roma ed è stata piena la concordanza nel presentare negli statuti una norma transitoria che preveda le nomine in capo al sindaco fino a quando non si otterrà la



ACHILLE CAROPRESO
Forza Italia

“Con questo Statuto ci siamo posti il problema di dare un futuro all'Orazio Vecchi e ai suoi ragazzi, una risposta che terrà nella dovuta considerazione le esigenze di studenti, genitori e docenti i quali desiderano che il pareggiamento non sia in nessun caso pregiudicato”



GIUSEPPE CAMPANA
Gruppo Ds

“Un Comune che investe soldi dei cittadini deve poter dare indirizzi politici e nominare i dirigenti, fermo restando il ruolo di docenti e studenti nell'istituzione. Questo Statuto sancisce il maggior inserimento del "Vecchi" nella vita e nella cultura locale e prevede un più ampio coinvolgimento dei docenti”

statizzazione scolastica”.

Nel corso del dibattito sono intervenuti i consiglieri comunali Achille Caropreso (Forza Italia) e Giuseppe Campana (Democratici di Sinistra): il primo ha sottolineato che lo Statuto si pone il problema di dare un futuro all'Orazio Vecchi e ai suoi ragazzi tenendo nella dovuta considerazione le esigenze di studenti, genitori e docenti. Campana ha invece ricordato che un Comune che investe soldi dei cittadini deve poter dare indirizzi politici e nominare i dirigenti, ma anche prevedere un ampio coinvolgimento dei docenti nella definizione degli indirizzi dell'istituto.

Al momento del voto si sono espressi per l'approvazione dello Statuto del "Vecchi" i gruppi consiliari di Ds, Rc, Margherita, Modena a Colori. Astenuti invece i rappresentanti di Fi, An e Udc.



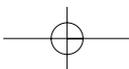
Qui si suona da 140 anni

Gli alunni del Vecchisono 350 e i docenti 33

L'Istituto musicale Orazio Vecchi è un'istituzione pareggiata ai Conservatori di Stato con finalità di istruzione e formazione musicale. La condizione di pareggiamento significa che il curriculum didattico degli alunni dell'Istituto è uguale a quelli dei conservatori statali, fino al conseguimento di regolare diploma.

Le Scuole (materie principali) presenti nell'Istituto, che quest'anno compie 140 anni, sono 15: composizione, canto (ramo cantanti), pianoforte, violino, viola (non pareggiata), violoncello, contrabbasso, chitarra, oboe, clarinetto, fagotto, flauto, corno, tromba, didattica della musica, alle quali si affiancano le relative materie complementari d'obbligo. Per poter frequentare l'Istituto musicale i candidati devono sostenere un esame di ammissione (nell'anno 2002/03 le domande di iscrizione sono state 88 e 46 i candidati ammessi). Attualmente gli allievi sono 187.

Due sono, inoltre, i Corsi speciali: quello di propedeutica musicale e i corsi liberi. Il primo, rivolto agli alunni della scuola elementare, è finalizzato all'educazione musicale dei bambini e conta 118 iscritti. I corsi liberi invece sono stati avviati nel 2000 per fornire conoscenze di base della teoria e della notazione musicale ed avviare alla pratica di alcuni strumenti e materie. Per l'anno 2002/03 gli iscritti sono 43. Complessivamente sono 33 i docenti che insegnano ai circa 350 alunni dell'Orazio Vecchi, mentre l'età degli allievi varia dagli 11 ai 30 anni. L'attività dell'Istituto è sostenuta dal Comune che quest'anno prevede di spendere circa un milione e 300 mila euro.



EDILIZIA, OK AL REGOLAMENTO

*Il Consiglio comunale lo adegua alle nuove disposizioni della Regione Emilia-Romagna
Nel dibattito si è parlato di condono, ruolo degli Ordini e semplificazione delle procedure*

Nella seduta del 22 settembre il Consiglio comunale ha approvato le modifiche alla prima parte del Regolamento edilizio comunale, necessarie dopo l'entrata in vigore della nuova legge regionale. L'assessore all'Urbanistica Palma Costi ha ricordato che con le modifiche il Regolamento è più vicino ai cittadini, più efficace e trasparente grazie alla semplificazione delle procedure, che prevedono solo due atti abilitativi (permesso di costruire e denuncia di inizio attività), e alla nascita dello Sportello unico per l'edilizia.

“Abbiamo discusso a lungo con gli Ordini professionali - ha spiegato l'assessore Costi - prima di redigere queste modifiche. Il controllo dell'amministrazione su restauri e ristrutturazioni sarà completo. Non posso tuttavia non sottolineare con amarezza che è difficile discutere di norme quando il Governo parla di condono edilizio per la terza volta in vent'anni. Così si premiano i furbi, sarà un disastro annunciato dal punto di vista sociale”.

Le dichiarazioni dell'assessore sono state duramente stigmatizzate dalla consigliera di Forza Italia Olga Vecchi. “L'assessore Costi ha tenuto oggi un comizio elettorale. Si

interpreta con queste modifiche in modo arbitrario e troppo discrezionale la legge e si bypassano gli Ordini professionali che a luglio in una lettera hanno già minacciato inascoltati di rivolgersi alle sedi più opportune”. Il consigliere Ds Antonio Finelli dal canto suo ha invece sottolineato che questo Regolamento edilizio “è federali-



OLGA VECCHI
Forza Italia

“ Si interpreta con queste modifiche in modo arbitrario e troppo discrezionale la legge e non si tiene conto delle richieste fatte in luglio dagli Ordini professionali ”



UBALDO FRAULINI
Gruppo Ds

“ Con questo Regolamento si manifesta una nuova impostazione culturale responsabilizzando maggiormente il cittadino e il tecnico che si occupa degli interventi edilizi ”

sta, non restrittivo, dà la possibilità ai cittadini di partecipare al progetto, prevede più comunicazione grazie ad internet”. Intervenuti nel dibattito anche il consigliere Ds Ubaldo Fraulini e Andrea Galli di An e il capogruppo Ds Giorgio Pighi, mentre Adriano Dallari di Forza Italia non ha mancato di criticare aspramente lo scarso interesse mostrato dal Comune per le opinioni di Ordini, enti di rappresentanza dei lavoratori e delle professioni, ausiliari dello Stato. Nella sua replica finale l'assessore Costi ha ribadito che la Commissione edilizia che ha licenziato le nuove modifiche al Regolamento ha superato la posizione espressa a luglio dagli Ordini professionali. “L'amministrazione comunale non deve seguire i dettami delle categorie - ha concluso - ma salvaguardare interessi collettivi. Consulteremo gli Ordini, il dibattito non è chiuso”.

Le modifiche al Regolamento sono state votate da Ds e Margherita, contrari An e Fi, astenuta Rc.



Accordo sul distributore

Pompa di carburante in via Divisione Acqui

Approvato dal consiglio comunale un accordo preliminare tra il Comune e Coop Estense per l'acquisizione gratuita da parte del primo della nuda proprietà di un'area di 2100 metri quadrati di fronte al centro commerciale di via Divisione Acqui, dove sorgerà un distributore Erg. Grazie all'accordo (votato dai gruppi di maggioranza, con il no di An e Fi e l'astensione di Rc e Modena a Colori) “si insedia - ha ricordato l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Bonaccini - un distributore in una zona a forte presenza di traffico eliminando due impianti da strade centrali (quello di via Emilia Ovest, ora del Comune, ed un altro all'inizio di via Vignolese, ndr). Inoltre - ha conti-

nuato Bonaccini - si acquisisce un'area vicina ai Portali dove si potrà realizzare una rotonda e una fermata dell'autobus più adeguata. Infine, l'accordo consentirà alle casse del Comune di introitare 83mila euro e di realizzare una nuova strada che congiunge via Emilia Ovest e viale Storchi”.

Durante il dibattito, il consigliere di Modena a Colori Davide Torrini ha sottolineato come l'amministrazione comunale sia negli ultimi tempi molto dinamica nei rapporti intrattenuti con i privati ma che grazie a questo accordo (che ne segue un altro firmato da Coop Estense eda ERG, ndr) si potenzia ulteriormente l'offerta dei centri commerciali a scapito del centro storico.

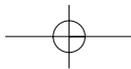


PALMA COSTI
assessore all'Urbanistica

“ Discutere di norme quando il Governo parla di condono edilizio per la terza volta in vent'anni è difficile. E di fronte alle richieste delle categorie ricordo che l'amministrazione comunale non deve seguire i dettami degli Ordini professionali, ma salvaguardare interessi collettivi. Consulteremo comunque gli Ordini sul Regolamento, il dibattito non è chiuso ”

Tutelare i diritti del lavoro

Il Consiglio comunale ha approvato un documento presentato dal Gruppo Ds (voti a favore di Ds, Margherita, Rc, contrari An e Forza Italia) che rileva come “la nuova Legge delega del Governo sul mercato del lavoro proponga l'introduzione di forme di flessibilità tutte a svantaggio dei lavoratori e costituisca un attacco ai diritti sanciti nell'articolo 41 della Costituzione. Invitiamo i sindacati a trovare grande unità - si legge nell'odg Ds - deplorando fermamente le recenti forme di intolleranza nei confronti del segretario Cisl Pezzotta e della stessa organizzazione sindacale, che rischiano di dividere i lavoratori in una fase di profondo attacco del Governo ai loro diritti”.



Volley, poker europeo in Municipio

Si sono lasciati stringendosi la mano, con l'augurio di rivedersi fra qualche mese per celebrare una vittoria del club modenese. È terminato così l'incontro in Municipio fra il sindaco di Modena Giuliano Barbolini e Andrea Giani, Matej Cernic, Damiano Pippi e Paolo Cozzi, che con il team Italia hanno conquistato in Germania il titolo europeo di pallavolo maschile. I quattro giocatori della Kerakoll erano accompagnati dal presidente Giovanni Vandelli e dal tecnico Angelo Lorenzetti



UN PO' DI MO.TO PER CRESCERE

*Dal basket al nuoto, dal judo al rugby, dal pentathlon all'arrampicata
Nuovo progetto per consentire ai bambini di praticare diverse discipline*

Atletica femminile, arrampicata, judo, rugby, pentathlon moderno, basket e nuoto sono le discipline di Mo.To, progetto di movimento, sport e gioco a misura di bambino che ha preso il via in città agli inizi di ottobre. Secondo Marco Gatti, presidente del progetto, Mo.To è nato per far avvicinare i più piccoli all'attività motoria in modo corretto, naturale e divertente. I bambini che aderiscono sono seguiti da tecnici preparati per affrontare un percorso di apprendimento che li aiuta a crescere.

Non una sola disciplina, quindi, ma tanti sport diversi che variano a seconda dell'età e delle attitudini di ognuno. Non la competizione subito e a tutti i costi, ma l'educazione alla cultura sportiva e ai suoi valori. Oltre alle piscine Pergolesi, il progetto utilizza la palestra Tassoni nella quale si alternano 40 bambine e bambini (suddivisi in due gruppi) per ogni fascia d'età: 4-5 anni, 6-7 e 8-9. Dal lunedì al venerdì i gruppi si alternano dalle 17 alle 19 seguiti da un responsabile tecnico per ogni disciplina. Partner dell'iniziativa sono l'assessorato allo Sport del Comune, l'Ausl, l'Ufficio scolastico regionale - Csa di Modena, il Poliambulatorio chirurgico modenese e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Le famiglie interessate possono rivolgersi all'Associazione Mo.To., in viale dello Sport 25 (tel. 059 375291).

Lo stadio Braglia prima del derby con il Bologna

Conclusi i lavori al Braglia

Collocati i parapetti nella curva nord dello stadio



Alla vigilia della partita casalinga Modena-Lecce sono terminati i lavori di ristrutturazione dello stadio Braglia. In corso d'opera sono state effettuate alcune migliorie come i parapetti nella curva nord e, per evitare riflessi del sole, le prime quattro file di posti di tribuna e rettilineo sono diventate di colore blu.

Podisti in azione il 9 novembre

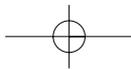
Corrimodena alla 24esima edizione

- potranno scegliere fra quattro percorsi di 3,5, 5, 11 e 17 chilometri. Lo sviluppo del percorso prevede che i podisti percorrano le vie e le piazze del centro storico poi, i più in forma, attraverseranno i parchi XXII Aprile,

Repubblica, Amendola sud e nord.

Le ultime falcate saranno in corso Canalchiaro per giungere sotto lo striscione d'arrivo in Piazza Grande. Per partecipare alla Corri Modena 2003 il costo per l'iscrizione è di un euro. A tutti i partecipanti una medaglia estense ricordo.





VITTIME DI INCIDENTI? ECCO COSA FARE

“Che fare dopo un incidente stradale (dalla parte del danneggiato)” è il titolo di un opuscolo informativo che si propone di aiutare le vittime degli incidenti stradali ad ottenere risarcimenti per i danni subiti. La pubblicazione, curata dall'Associazione italiana familiari e vittime della strada e dal Comune di Modena, in collaborazione con l'Azienda Usl Modena, il Comitato Cittadino Modena Est e gli sportelli “Non da soli”, si può richiedere negli sportelli “Non da soli” delle circoscrizioni, all'Urp, in Questura, all'Ausl, alla Polizia Municipale e al pronto soccorso di Policlinico e Sant'Agostino.

VITO PAPARELLA GUIDA I CARABINIERI

È il tenente colonnello Vito Paparella, 42 anni, il nuovo comandante provinciale dei Carabinieri. Sostituisce il colonnello Giuseppe Governale trasferito a Roma. Laureato in Scienze politiche e Scienze della sicurezza interna ed esterna, Paparella proviene dal Comando generale dell'Arma. Fra i primi impegni del neo comandante, il saluto al sindaco Giuliano Barbolini, che nel corso dell'incontro ha auspicato un ulteriore sviluppo del già positivo rapporto tra istituzioni e forze dell'ordine per combattere la criminalità e garantire la sicurezza del territorio.

Oltre 1500 nuovi alberi per i bimbi nati nel 2002

Sono 1567 i bambini nati o adottati nel 2002 a Modena e altrettanti sono gli alberi messi a dimora in via Repubblica di Montefiorino, dove sorgerà un bosco di 20 mila metri quadrati composto da 300 aceri, 300 ciliegi, 300 frasinini, 300 carpini, 300 querce e 67 tigli.

È la prima volta che “Bimbalbero”, il tradizionale appuntamento settembrino promosso dall'assessorato alle Politiche ambientali per coniugare la nascita o l'adozione di un bambino con un concreto impegno per l'ambiente, non ha visto piantare alberi al parco Torrazzi, dove già stanno crescendo migliaia di piante, una per ogni bimbo nato in città tra il 1995 e il 2001. Quest'area verde di circa 10 milioni di metri quadrati comprende prati, piste ciclabili, filari alberati, siepi, parchi e boschi.



IL 30 OTTOBRE APRE SKIPASS

Dal 30 ottobre al 2 novembre, nei padiglioni di Modena Esposizioni, alla Bruciata, si svolgerà la decima edizione di Skipass, salone del turismo e degli sport invernali. Tra i protagonisti più attivi dell'edizione 2003 la Federazione italiana sport invernali, che porterà i propri campioni di ieri, oggi e domani, la Regione Lombardia che

promuoverà i Mondiali di Bormio 2005 e la Regione Emilia-Romagna, che offrirà l'ingresso gratuito e una grande festa per tutti nella giornata di venerdì.

A VILLANOVA GIORNATE DI FESTA

Dal 26 ottobre al 14 dicembre si svolgerà a Villanova “La domenica per i bambini”, serie di iniziative rivolte ai più pic-

coli. Le attività di laboratorio e gli spettacoli si svolgeranno dalle 16 ogni domenica nella sala polivalente della Polisportiva 4 Ville in via Barbolini 9 (ingresso libero). Il Mercatino di Natale, in programma il 14 dicembre, inizierà alle 15 e si terrà nella palestra della frazione.

HOROVITZ A TEATRO

Si intitola *Care conoscenze e cattive memorie* lo spettacolo di Israel Horovitz in programma sabato 25 ottobre alle 21 al Teatro San Giovanni Bosco in via Morselli 60. Il lavoro teatrale, ad ingresso libero, sarà portato in scena dalla Compagnia degli Artesi. Organizza la CircoScrizione 2.

SPETTACOLI VIAGGIANTI

Il Comune sta terminando la sistemazione della nuova area destinata agli spettacoli viaggianti in via Divisione Acqui. I lavori saranno completati entro il marzo 2004, in tempo per la prossima edizione del tradizionale Luna park. Dal primo al 23 novembre di quest'anno l'amministrazione comunale intende effettuare un'edizione autunnale ridotta del Luna park, gestito dal Consorzio degli operatori, per verificare se l'iniziativa programmata in un periodo diverso dell'anno è gradita dal pubblico.

Mensile anno XXXXII
n. 8 - Ottobre 2003
Servizio stampa
e comunicazione
del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059 206444
Fax 059 206987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378
del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Giancarlo Barbieri
Redazione:
Roberto Alessandrini,
Andrea Dondi,
Giovanni Medici,
Enza Poltronieri
Progetto grafico
e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie:
Bruno Marchetti
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità:
VideoPress
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa:
Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato
chiuso in tipografia
il 9/10/2003
Numero copie: 76.000



www.volkswagen-italia.com - volkswagen Bank finanzia la tua Polo.

Il clima ideale esiste.



Il clima ideale te lo offre Volkswagen Polo. I Concessionari Volkswagen ti regalano il climatizzatore manuale e in più ti offrono un finanziamento a tasso zero* fino a euro 10.000 in 30 mesi. *Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Polo 1.2 escluso IPT euro 11.675,00. Finanziamento euro 10.000,00. N° 30 rate da euro 333,33. TAN 0,00%, TAEG 1,50%. Spese istruttorie euro 129,00. Imposta sostitutiva euro 25,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 30 Novembre e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

Polo



È un'iniziativa del vostro Concessionario Volkswagen:

Autovendite Carnevali

Via Emilia Est, 1299 - 41100 Modena - Tel. 059.411.411